

Dipartimento di Scienze Veterinarie
Università di Pisa

Piano strategico 2018-2022

revisionato

Studiare, ricercare, educare, collaborare e innovare con qualità
insieme alle persone e alla società per promuovere
sostenibilità ambientale, benessere degli animali e salute
collettiva.

Prefazione:

Il rapporto tra società e animali sta cambiando profondamente come segno del passaggio da visioni tradizionalmente utilitarie verso modelli di interazione più ricchi, maturi e riflessivi tra uomo e ambiente e con il mondo animale in particolare.

La diffusione della pandemia da SARS-COV-2 ha rappresentato un evento critico di svolta nel ruolo tra le scienze veterinarie e la società che ha coinvolto numerosi aspetti in termini di tematiche da affrontare nella società, formazione degli studenti, organizzazione delle attività nel dipartimento.

Il Covid 19 e il Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV): elementi di cambiamento

1. per quanto riguarda le tematiche specifiche si è assistito a una crescente attenzione:
 - a. nei confronti degli alimenti, la loro produzione, le loro caratteristiche igienico-sanitarie,
 - b. ai temi della salute unica e della stretta connessione tra ambiente-animale società nella creazione di condizioni di prevenzione della sanità tutta,
 - c. al ruolo degli animali nella vita quotidiana e alle implicazioni nelle relazioni uomo-animale nella nostra società,
 - d. ai temi della sostenibilità delle produzioni, con particolare riferimento e attenzione a quelle zootecniche,
2. per quanto riguarda la didattica si è assistito:
 - a. alla repentina necessità di impostare soluzioni e metodi didattici innovativi;
 - b. a un ripensamento della didattica teorica e a quella pratica;
 - c. alla ricerca di soluzioni organizzative capaci di mediare tra esigenze igienico-sanitarie legate alla pandemia ed esigenze formative e di apprendimento degli studenti;
3. per quanto riguarda la gestione delle attività correnti del dipartimento:
 - a. al passaggio a forme di lavoro a distanza e al parziale ripensamento dei processi organizzati all'interno della struttura e nel rapporto con i portatori di interesse (studenti, clienti, società)
 - b. l'innalzamento, specie nelle attività clinico-ospedaliere, dei livelli di precauzione e di attenzione nella gestione delle relazioni con pazienti e clienti, pur nel rispetto del diritto alla cura.

Le aree di interesse delle Scienze Veterinarie sono in profondo e rapido cambiamento in una società sottoposta a forti e rapide sollecitazioni sociali, geografiche ed economiche. A maggiore ragione a seguito dell'emergenza covid-19, la consapevolezza del potenziale ancora inespresso della rilevanza del mondo animale nella nostra società porta il DSV a disegnare un'attenta strategia di sviluppo in coerenza con il piano di sviluppo e gli obiettivi strategici dell'Ateneo di Pisa i valori universali delle scienze universitarie e la responsabilità della ricerca a supporto di una società in continuo e profondo mutamento.

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa vuole promuovere l'affermarsi di una sempre migliore comprensione scientifica della interazione uomo-animale-natura nel campo della ricerca scientifica responsabile, della formazione di alto livello e nello sviluppo di azioni e servizi di terza missione. Con il suo piano strategico il Dipartimento di Scienze Veterinarie intende investire sulle persone, sul dialogo con i propri portatori di interesse privati e pubblici, sulle reti di collaborazione sul territorio e internazionali per accompagnare i cambiamenti in atto, studiare, educare, collaborare e innovare per il benessere degli animali, delle persone e della società.

Capitolo 1 Missione, Visione e Valori



La Missione

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa individua la propria missione: nello

Studiare, ricercare, educare, collaborare e innovare con qualità insieme alle persone e alla società per promuovere sostenibilità ambientale, benessere degli animali e salute collettiva.

La missione del DSV-UniPi vuole assicurare l'insegnamento avanzato, l'apprendimento e la ricerca nel campo delle Scienze Veterinarie, a beneficio della vita e della salute degli animali, dell'uomo e dell'ambiente, incoraggiando la collaborazione reciproca e la pluralità di pensiero secondo criteri di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza in una logica improntata sulla qualità che coinvolge tutta l'organizzazione, orientandola alla definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere ed alla pianificazione dell'utilizzo delle risorse necessarie per il loro conseguimento.

AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA MISSIONE:

Didattica: nel campo della didattica il DSV:

- Adotta politiche volte alla formazione degli studenti secondo criteri di qualità, privilegiando una base meritocratica e garantendo il diritto all'apprendimento.
- Assicura lo sviluppo personale, culturale e professionale in accordo con le esigenze espresse dalla società.
- Promuove il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento, rafforzando la sfera internazionale dell'istruzione.
- Fornisce agli studenti le basi conoscitive scientifiche, teoriche e pratiche per lo svolgimento della professione.
- Mette a disposizione agli studenti metodologie e basi culturali utili per la formazione continua.
- Forma gli studenti alle basi metodologiche fondamentali per la ricerca scientifica.

- Adotta politiche volte alla specializzazione dei laureati, mantenendo ed implementando la didattica di terzo livello.

Ricerca: nel campo della ricerca il DSV:

- Promuove la ricerca di base e la ricerca applicata a vantaggio e in risposta alle domande della società e dei bisogni dei propri portatori di interesse, anche in collaborazione con altri enti e strutture, la partecipazione a piattaforme e reti, l'interlocuzione attiva con il mondo professionale e produttivo e la società
- Migliora le conoscenze relative alle Scienze Veterinarie di base e professionalizzanti per assicurare la formazione di conoscenze e professionisti capaci di assicurare cure adeguate, la salute e il benessere degli animali, la sostenibilità economica, ambientale e sociale dei processi agro-zootecnici di produzione/trasformazione e vendita, garantire prodotti sicuri e sviluppo di una cultura della salute e del benessere unico.
- Promuove e supporta la formazione per la ricerca scientifica rinforzando la capacità di attrarre ricercatori stranieri e conoscenze.
- Promuove le capacità di attrarre risorse esterne e una migliore competitività nei bandi nazionali e internazionali.
- Adotta criteri obiettivi integrati nell'allocazione delle risorse. promuovendo in modo progressivo criteri di valutazione delle risorse allocate.

Terza missione: nel campo della terza missione il DSV:

- Promuove e valorizza il ruolo del DSV nelle questioni di rilevanza ambientale, sanitaria, sociale ed economica.
- Garantisce la salute e il benessere degli animali attraverso misure preventive e curative (es. Ospedale, Canile, Canc ecc.), la ricerca innovativa, la formazione pre e post-laurea e la divulgazione qualificata verso il mondo esterno.
- Garantisce la qualità e la sicurezza dei prodotti di origine animale per prevenire i rischi per la salute pubblica e tutelare l'ambiente.
- Garantisce la formazione continua dei medici veterinari sia pubblici che esercitanti la libera professione.
- Valorizza le opportunità di coinvolgimento pubblico (public engagement), di divulgazione, orientamento e fornitura di servizi nei confronti del territorio e delle parti interessate.

La Visione

Il DSV vuole diventare punto di riferimento solido per la comunità scientifica e professionale, per le persone in formazione, per la collettività per le istituzioni -locali, regionali, nazionali e comunitarie sui temi di proprio riferimento.

I valori

Gli animali e la natura sono i nostri maestri, la ricerca, l'educazione, la cultura inclusiva, l'apertura, il rispetto e l'organizzazione di servizi, le nostre capacità.

Il DSV basa la sua attività sui valori dell'attenzione e del dialogo, della collaborazione, della trasparenza e della fiducia reciproca, sul rispetto delle regole condivise a livello comunitario, nazionale e di ateneo, sull'apertura e la proattività al cambiamento, la responsabilità e

l'attenzione agli altri, persone, essere animati e ambiente, il rispetto delle opinioni delle parità di genere, l'inclusione di persone, visioni e culture diverse.

L'analisi SWOT del DSV

Il DSV presenta punti di debolezza, di forza interni e si confronta nel breve-medio periodo con minacce e opportunità di seguito indicate:

Punti di Debolezza	Punti di Forza
<ul style="list-style-type: none"> • Bassa valutazione esercizio VQR 2010/2014 • Bassa capacità di intercettare fondi competitivi e valorizzare per tempo opportunità e tematiche, • Competizione interna per limitata disponibilità fondi di facile accesso; • Collaborazioni limitate tra competenze e SSD • Gruppi ricerca piccoli e frammentati, anche nei SSD • Difficoltà organizzative con riflessi negativi su processi di ricerca e pubblicazione; • Limiti nella valutazione del merito di ricercatori e attività di ricerca, nel valorizzare i giovani ricercatori; • Limiti nella di comunicazione tra amministrazione e docenti; • Frammentazione organizzativa e gestionale laboratori con ripercussioni su investimenti, adeguamento tecnologico e ricerca • Dialogo limitato con potenziali portatori di interesse privati; • Internazionalizzazione ricercatori e loro reti ancora modeste • Limitata codifica nella formazione livello dottorale • Spazi di studio limitati nella vecchia sede • Attrattività limitata del ciclo dottorale rispetto al mondo produttivo esterno e agli studenti internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità individuali e gruppi strutturati, motivati, con visibilità nazionale e internazionale. Ingresso talvolta a reti ampie con ricercatori esteri. • Buone reti di relazioni con altri Atenei nazionali e internazionali su specifici temi • Sviluppo di ricerca, formazione e servizi in aree innovative • Capacità di valorizzare risorse limitate • Presenza di ampio bagaglio di competenze e discipline, possibilità di collaborazioni positive • Ospedale didattico veterinario e dotazioni strumentali • Risorse umane giovani e potenzialità di turno-over • Discipline e attività con possibili ricadute operative sui territori e nel sistema locale • Forte sviluppo delle attività didattiche in campi diversi a livello triennale, magistrale e specialistico in di rilevanza nazionale e internazionale • Riconoscimento requisiti EAEVE per il corso di laurea in MV • Buona collaborazione con il territorio e con enti di formazione e ricerca in un'area territoriale ampia • Qualificazione formalizzata dei servizi e dei laboratori • Supporto di Ateneo per le azioni di ricerca e sviluppo • Evoluzione nella didattica e attenzione ai processi di qualità • Qualità dei livelli formativi raggiunti dai discenti nei diversi corsi anche di alto livello (dottorato) • Presenza di interdisciplinarietà legata alla diversità dei SSD
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione criteri di qualità (anvur) con rischi di autoreferenzialità ricerca rispetto ai temi della società • Contrazione risorse pubbliche, disattenzione verso la ricerca e impatto sulla sopravvivenza delle sedi di veterinaria (13) • Contrazione del turnover, riduzione organici, aumento precariato e carichi di lavoro • Possibili ritardi rispetto all'evoluzione di tecnologia (intelligenza artificiale, sistemi telematici) e domanda sociale • Rischi di arroccamento e chiusura dei SSD,, prevalere di vecchie attitudini e personalismi, calo di tensione meritocratica • Progressiva perdita di valorizzazione degli impatti della ricerca e creazione di una teaching university • Crescita burocrazia e impegni diversi dalla ricerca • Potenziali rischi nel dialogo con il mondo delle professioni e perdita di attenzione rispetto all'evoluzione della professione • Crescente rilevanza del settore privato e difficoltà a interagire positivamente con nuovi soggetti • Crisi di risorse di sistema e impatti sulle disponibilità interne • Incapacità di valorizzazione della professione veterinaria e riduzione del numero programmato degli studenti • Presenza di competitor con capacità di attrazione fondi e studenti sul territorio nazionale • Limitate linee di ricerca mirate sulla veterinaria nelle azioni europee 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento continuo delle attività formative anche in collaborazione con i portatori di interesse pubblici e privati • Evoluzione domanda di ricerca e formazione nella società • Nuovi investimenti di ricerca PNRR • Capacità di cogliere le opportunità di turn-over • Crescente attenzione al cibo, al rapporto uomo-animale-ambiente e possibilità di valorizzare e dare visibilità alle competenze interne, possibili effetti positivi per fondi di ricerca su temi vicini al DSV • Valorizzazione risultati e persone attive secondo criteri condivisi e oggettivi, • Organizzazione strutture e laboratori centralizzati e realizzazione di una nuova sede unica • Sviluppo collaborazioni tra DSV, Atenei ed Enti di ricerca e imprese per migliorare le performance • Partecipazione attiva nel proporre soluzioni utili per alcune tensioni in atto (Pet, antibiotico-resistenza, sostenibilità produzioni, telemedicina e sistemi intelligenti) • Valorizzazione reti di ateneo e competenze per ricerca interdisciplinare o transdisciplinare • Potenziamiento dell'approccio all'internazionalizzazione dei giovani ricercatori • Valorizzazione rapporti con interlocutori privati • Aumento della richiesta di figure qualificate nelle aree di interesse del DSV • Supporto di Ateneo per azioni di ricerca e sviluppo

Le sfide

L'analisi SWOT evidenzia limiti palesi, ma anche punti forza nel DSV. Partendo dalla comprensione dello stato di partenza è possibile definire soluzioni di miglioramento. Un'attenta riflessione interna e, ancor più, la definizione di chiari obiettivi di lavoro, possono consentire la creazione di un nuovo clima di condivisione e una ritrovata fiducia interna capace di imprimere processi di miglioramento continuo nei risultati che la struttura può raggiungere, in modo coerente con la propria missione, visione e valori del DSV.

Dal punto di vista strategico, si evidenzia e concorda la necessità di affrontare sei sfide che attraversano trasversalmente la ricerca, la formazione e l'organizzazione della terza missione del Dipartimento, legate a:

1. Innalzare il ruolo del DSV nella società

La società si confronta con sfide inattese legate all'incremento rapidissimo della popolazione e dei suoi bisogni estesi di benessere e di salute, Le evoluzioni del clima, e il modificarsi degli stili di consumo cambiano l'organizzazione, anche geografica, delle filiere agro-alimentari e le possibili implicazioni in termini di sicurezza alimentare e controllo. La crescente mobilità delle merci, delle persone, come delle specie vegetali e animali per il modificarsi del clima, genera scenari inattesi nella gestione della salute pubblica per il (ri)-emergere di patologie superate e nuove. Le invasioni ambientali di specie generano nuove dinamiche di popolazione e nuovi flussi nei patogeni, allo stesso tempo l'emergere di fenomeni di antibiotico-resistenza accresce la rilevanza dell'impiego di metodi appropriati di terapia nel mondo animale e umano. Se è vero che la salute è unica, delle persone, dell'ambiente come degli animali, è anche vero che la più stretta relazione tra uomini e animali, rende la comprensione delle patologie animali assai utili per i modelli di studio della salute umana. In aggiunta la relazione tra uomini e animali sta acquisendo un nuovo e più forte spessore nella nostra società dal punto di vista etico e di interazione nella crescita del benessere comune. Il DSV vuole contribuire attivamente alla maturazione di una riflessione più integrata del concetto di salute e di benessere nella società fornendo indicazioni basate sulla ricerca, accompagnando la preparazione di professionisti in grado di confrontarsi con le nuove sfide, facilitando la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati e con i cittadini, per testare soluzioni, dialogo e servizi anche in collaborazione con altre competenze di medicina umana, ambientali, agronomiche e di pianificazione della salute. Il DSV, all'interno dell'Ateneo di Pisa e in collaborazione con il territorio, intende mettere a disposizione l'unicità delle proprie competenze a supporto di uno sviluppo equilibrato della società coerente con le sfide in atto.

2. Collaborare per costruire sistemi a elevata reputazione

Il DSV opera in un territorio, quello della Toscana e delle regioni confinanti, che hanno fatto tradizionalmente della qualità e della reputazione un sistema vincente di lavoro per assicurare prosperità al territorio e alle persone. Questo è particolarmente vero nel campo del cibo e della salute che trovano delle declinazioni particolari i cui esiti hanno risonanza a livello nazionale, comunitario e internazionale. La sicurezza e la qualità degli alimenti, come il controllo e la promozione della salute pubblica, rappresentano una piattaforma di lavoro per la quale è necessario attivare le competenze di numerosi attori pubblici, assieme all'azione dei privati, dei cittadini e dei consumatori. Il DSV fa della collaborazione una risorsa prioritaria per sviluppare ricerca, formazione e servizi coerenti con un modello di salute che passa attraverso la qualità e la sicurezza del cibo e dell'ambiente, accompagnando in modo intelligente la stessa evoluzione della domanda, dei modi di produzione, di vendita e di

controllo. Il DSV intende rafforzare la collaborazione con il mondo dei professionisti pubblici e privati - siano essi veterinari, operatori di filiera, e professionisti competenti nei campi della salute pubblica - e con la società a supporto della formazione di sistemi a elevata reputazione, con forti aperture anche alle relazioni internazionali e ai paesi emergenti.

3. Nuova ricerca e nuova formazione

Tradizionalmente il mondo della veterinaria ha operato a favore della salute degli animali, siano essi stati selvatici, animali in produzione o animali da compagnia. Di recente il ruolo e l'interazione tra uomini e animali si è arricchito di più ampi significati etici e relazionali, allargando la domanda di approfondimenti scientifici e di formazione in nuovi campi. L'interazione con gli animali e i sistemi in cui questi vivono, mostra un potenziale crescente di utilità nella vita delle persone, specie di quelle più fragili, lo stesso ruolo degli animali nelle famiglie sta acquisendo una più ampia rilevanza e desta attenzioni di cura maggiori. La convivenza tra uomini e animali in ambienti comuni di vita li espone a medesime sollecitazioni anche dal punto di vista delle patologie e dei sistemi di cura, con implicazioni che acquistano un nuovo rilievo dal punto di vista dello sviluppo delle conoscenze scientifiche come dei servizi sviluppati. Su questi temi il DSV ha sviluppato competenze innovative e strutturate che intende continuare ad approfondire e mettere a disposizione della società in una logica di salute unica e di medicina unica, anche mediante lo sviluppo di modelli diagnostici e terapeutici innovativi e più compatibili, lo sviluppo di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, l'esplorazione dell'uso dei big data, lo sviluppo di soluzioni e di servizi a potenzialità occupazionale innovativa.

4. Il mondo della ricerca e i finanziamenti: competizioni e reti

Il DSV affronta una fase di passaggio sia generazionale, sia organizzativo e di visione, che non può non avere riflessi nel campo della ricerca. Forse, più in ritardo rispetto ad altri Dipartimenti, ha iniziato a seguire con la dovuta attenzione i meccanismi di valorizzazione della produzione scientifica di rilevanza internazionale e di impatto, attraverso misuratori della ricerca. Questo ritardo si evidenzia dalle posizioni poco lusinghiere che caratterizza il DSV nelle classifiche, non necessariamente coerenti con il suo effettivo potenziale. Allo stesso tempo, infatti, nel DSV, accanto a settori disciplinari che hanno saputo sviluppare ricerca di qualità superiore agli standard di riferimento nazionali, si è assistito a un ricambio generazionale che si è tradotto anche in nuovi approcci alla organizzazione e alla gestione delle attività di ricerca, le cui azioni e i cui esiti, potranno mostrarsi nel tempo, e che il DSV intende incoraggiare e facilitare mediante adeguate politiche e azioni, anche valorizzando opportunamente scelte e supporti che l'Ateneo di Pisa mette a disposizione nel campo della ricerca e della internazionalizzazione. La partecipazione a iniziative Europee di ricerca e di alta formazione scientifica, la collaborazione di ricerca con enti sul territorio e altri atenei, la generazione di spin-off, sono alcuni dei traguardi che il DSV può impegnarsi a raggiungere e che già oggi mostrano esiti positivi.

5. La qualità

L'organizzazione del DSV sta subendo un processo di revisione, avviato con la riforma universitaria e ancora in corso, nel campo della didattica, della ricerca e della terza missione. Una particolare attenzione negli anni recenti è stata assegnata al miglioramento della qualità e della penetrazione di una cultura della qualità nel DSV in vari ambiti e in connessione con gli organi di Ateneo che si confrontano con il tema: il nucleo di valutazione della qualità e il presidio per la qualità. Internamente, per il tramite del gruppo di AQ, il DSV si raccorda con le metodologie che ANVUR prevede per la qualità sulla didattica, la ricerca e la terza missione (esercizio VQR ricerca e terza missione, verifiche di ANVUR su strutture e attività delle Università). In relazione a quanto previsto per la gestione del Corso di Laurea di Medicina

Veterinaria, per il tramite di un referente EAEVE, il DSV partecipa al confronto internazionale e adotta le linee guida di riferimento (SOP) nel suo operare e in armonia con le regole ANVUR. In parallelo, da qualche anno il DSV ha avviato una politica di qualità e l'accreditamento progressivo, ai sensi degli standard ISO, di laboratori del DSV e specifici processi dell'ODV. La politica della qualità e la cultura a essa collegata, necessiterà di essere meglio valorizzata e comunicata, sia in Ateneo sia sul territorio, ma sta già oggi contribuendo a modificare la cultura organizzativa e operativa del Dipartimento di Scienze Veterinarie.

6. L'internazionalizzazione

In un mondo aperto a continui flussi di scambio, nelle aree di interesse della veterinaria le specificità e le competenze sviluppate localmente necessitano di essere aperte e legate alla collaborazione e allo scambio internazionale. L'internazionalizzazione degli studenti, dei ricercatori e delle azioni di ricerca, rappresenta uno spazio di necessaria attenzione che il DSV intende incentivare e valorizzare, sia all'interno dell'Unione Europea, sia con Paesi terzi. In tale ambito il DSV ha sviluppato cooperazione internazionale qualificate in diversi ambiti scientifici e geografici nel campo della formazione come in quello della ricerca. Esperienze che si stanno ulteriormente potenziando negli ultimi anni.

La strategia

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa ha una tradizione di radicata conoscenza nel mondo della veterinaria pubblica e privata, nel campo delle produzioni animali, degli animali –piccoli e grandi - da compagnia e della patologia dei selvatici. Più di recente ha sviluppato comprensione crescente delle interazioni tra uomo e animale e nel campo degli usi sociali dell'agricoltura multifunzionale. Questi temi, sviluppati in relazione con altri attori pubblici e privati, nazionali e internazionali, ispirano le azioni di ricerca, formazione e di terza missione del Dipartimento, in una logica di continuo cambiamento e di pronta risposta ai mutamenti della società.

La piena e corretta valorizzazione delle risorse umane e materiali di cui il Dipartimento dispone e che sa attrarre, la valorizzazione di approcci multidisciplinari e il consolidamento di gruppi di ricerca e di collaborazione interna, nazionali e internazionali, rappresentano il perno dell'agire del Dipartimento e della sua reputazione.

La comunità scientifica del DSV -con i propri studenti, tecnici, ricercatori e docenti- promuove azioni di ricerca, formazione e di erogazione di servizi volti a:

- La formazione di competenze qualificate nel campo delle scienze veterinarie;
- lo sviluppo di sistemi di cura innovativi per la salute degli animali e il benessere delle persone,
- il benessere degli animali,
- l'organizzazione di sistemi di sanità pubblica efficaci, agili al cambiamento ed efficienti nell'uso delle risorse, della sicurezza, qualità, sostenibilità e resilienza degli approvvigionamenti alimentari e dei metodi di ottenimento,
- una più ampia e corretta gestione delle interazioni tra uomo e animali, nei processi di produzione come nelle relazioni dirette,
- la consapevolezza nella società della rilevanza delle corrette relazioni con il mondo animale.

Partendo dalla specificità delle proprie competenze e risorse il DSV:

- guarda con attenzione ai mutamenti in atto su scala internazionale e nazionale e ai molteplici riflessi sulla salute degli animali, sulla sicurezza degli approvvigionamenti alimentari, specie di quelli legati alle produzioni animali, alla salute e al benessere delle persone e dei territori, alla più piena valorizzazione delle interazioni possibile tra uomo e animale nei campi consolidati ed emergenti;
- Promuove la salute come bene unico e la medicina unica a supporto del benessere sociale;
- Valorizza la sostenibilità sociale, ambientale ed economica e la promozione di sistemi resilienti ai cambiamenti repentini che i mutamenti climatici, sociali e geografici, il diffondersi di patogeni e di implicazioni alimentari, impongono ai sistemi locali e alle loro popolazioni, umane e animali
- Sostiene con interesse l'innovazione tecnologica, sociale e istituzionale a supporto dell'evoluzione dei sistemi e della loro capacità di risposta al cambiamento e la loro resilienza.

Gli Obiettivi

Cosa intendiamo realizzare:

- OB 1: Avere reputazione sui temi della one health, medicina unica, attenzione alle relazioni uomo - animale, sistemi produttivi sostenibili e resilienti in collaborazione con altri enti di ricerca, formazione, controllo e con il sistema produttivo
- OB2: Assicurare un ambiente formativo stimolante, innovativo e di qualità, capace di convergere con i criteri di accreditamento, ma anche in grado di legare la ricerca alla formazione teorica e questa a quella pratica in una dimensione aperta al mondo professionale e alla internazionalizzazione.
- OB 3: Potenziare la ricerca e la sua valorizzazione secondo criteri accreditati ma con stretta attenzione all'evoluzione dei bisogni della società e dei territori e con un'attenzione al potenziamento delle strutture di ricerca in un'ottica di adeguatezza tecnologica, innovazione e qualità e della loro organizzazione
- OB 4: accrescere e comunicare meglio la terza missione svolta dal Dipartimento
- OB 5: costruire insieme alla comunità interna un clima in cui responsabilità, partecipazione e collaborazione rappresentino motore della vita professionale.

Capitolo 2 La formazione nell'area delle Scienze Veterinarie: un futuro a misura di animale

La nostra visione sulla Formazione

Le esigenze di formazione nelle aree di competenza della veterinaria stanno rapidamente evolvendo con l'approfondirsi delle conoscenze scientifiche, il mutare dei sistemi socio-economici e delle domande espresse dalla società. I professionisti dell'area della veterinaria hanno sempre più necessità di sviluppare, accanto a solide competenze scientifiche e metodologiche specialistiche, una predisposizione alla lettura integrata, multidisciplinare e in costante aggiornamento, di problemi in rapida evoluzione, di portata internazionale, sebbene con specifiche ricadute su singoli territori e individui, un'altrettanta elevata capacità di impostare soluzioni e risposte non convenzionali e di lavorare in team composti di professionisti. I temi della salute unica, della medicina come elemento condiviso tra approcci in umana e nel mondo animale, l'innalzamento di attenzione sui temi delle relazioni uomo-animale, della sostenibilità dei sistemi e della resilienza ai drastici cambiamenti, implicano la formazione di competenze continuamente aggiornate e con ampiezza di vedute. Il mondo animale sta acquisendo una rinnovata centralità nella nostra società e la capacità di comprenderne e valorizzarne a pieno titolo la rilevanza nei suoi molteplici aspetti rappresenta un punto di forza professionale dei laureati e dei professionisti in formazione continua. I rapporti tra il DSV e i professionisti che al suo interno si sono preparati professionalmente rappresenta una risorsa da coltivare e valorizzare nel tempo per una migliore integrazione dello stesso DSV nella società e nel mondo delle professioni.

L'offerta curriculare del DSV pone particolare attenzione, accanto agli aspetti scientifici e professionali, allo sviluppo delle capacità personali degli studenti di operare in ambienti aperti e internazionali. Il DSV si adopera per rendere coerenti i percorsi di studio con le ambizioni degli studenti, anche in una logica di internazionalizzazione delle carriere, operando nell'ambito dei sistemi accreditati della formazione veterinaria europea. Nel campo della formazione medico veterinaria il DSV si adopera per assicurare, seguendo le direttive comunitarie e le raccomandazioni, competenze adeguate, basate su un elevato profilo etico, basate sulle evidenze scientifiche, e su una formazione pratica utile per acquisire ogni competenza necessaria per l'esercizio della professione delle diverse aree di attività delle scienze veterinarie.

Nel campo della formazione medico veterinaria la missione del DSV è quella di formare un Medico Veterinario con le caratteristiche previste dalle legislazioni nazionale (DM 17/2010) e comunitaria (Direttive 2005/36/EC and 2013/55/EU), e con le competenze del primo giorno raccomandate da OIE, FVE ed EAEVE, rendendo il neolaureato in grado di affrontare le principali aree della professione e di comprendere l'importanza dell'aggiornamento scientifico. La formazione è sottoposta a continue sollecitazioni, non solo nei contenuti trasmessi ai discenti, ma anche allo scopo di creare il miglior ambiente possibile per la crescita personale degli studenti, in modo che possano diventare dei professionisti responsabili, in grado di lavorare in team e comunicare efficacemente con colleghi e portatori di interesse.

Grazie alla presenza dell'Ospedale didattico veterinario e all'intensa attività pratica che si svolge al suo interno, il DVS è in grado di preparare gli studenti ad affrontare le più comuni problematiche nella gestione clinica, diagnostica e terapeutica degli animali d'affezione, da reddito e del cavallo. Il DSV collabora alla formazione continua dei professionisti in collaborazione con strutture pubbliche di formazione e ricerca, con gli ordini professionali e con gli enti che operano nel campo della sanità pubblica veterinaria.

Lo sviluppo di metodi formativi innovativi e aperti all'internazionalizzazione rappresenta un obiettivo di sviluppo della didattica del DSV.

Le nostre ambizioni

Un clima costruttivo per la formazione dei nostri studenti

Il DSV intende assicurare ai propri studenti una formazione di elevato livello scientifico-culturale e un'ottima preparazione professionale in un ambiente stimolante e aperto alla crescita culturale, alla progressiva internazionalizzazione e con uno stretto collegamento con il mondo professionale. La nostra attenzione è dedicata alla capacità critica, riflessiva e aperta, alla continua e proattiva ricerca di soluzioni a fronte di problemi semplici come complessi, tecnici e organizzativi. Ascoltare e tutorare i nostri studenti è esigenza sentite per rispondere ai loro bisogni, accompagnarli nel superamento di ansie e difficoltà e rendere l'esperienza di studio una fase centrale della loro vita.

Il triangolo della conoscenza per formare i nostri studenti: ricerca, conoscenza e trasferimento

La quasi totalità dei docenti del DSV lega in modo fondante la ricerca scientifica con la formazione e lo sviluppo di iniziative di collaborazione con il mondo della professione nei diversi campi del sapere delle scienze veterinarie. Questo stretto rapporto alimenta il triangolo della conoscenza legando in modo saldo la ricerca scientifica, con la formazione di conoscenze basate su esiti scientifici fino al loro trasferimento operativo. La produzione di una conoscenza trasversale capace di saldare ricerca universitaria e operatori professionali, anche mediante l'organizzazione di comunità di pratiche, facilita la formazione collettiva di sapere innovativo, grazie allo scambio e al confronto continuo, su problemi e soluzioni basate sul confronto tra la conoscenza scientifica e quella professionale. Gli studenti del DSV sono esposti a questa tensione di ricerca e innovazione acquisendo da subito un'apertura al mondo della ricerca come a quello della professione e consolidando, così, reti utili per il loro futuro.

Una formazione ampia e aperta a tematiche innovative

Il DSV intende assicurare al profilo veterinario standard coerenti con i requisiti ministeriali e dell'EAEVE e, allo stesso tempo: sviluppare una leadership nazionale nella formazione sull'interazione uomo-animale: costruire un sistema di elevata reputazione nel campo della sicurezza degli alimenti e della salute pubblica, dello sviluppo sostenibile nelle aree rurali.

Cosa faremo

Dialogo e partecipazione con il mondo professionale

La formazione nelle aree di interesse del Dipartimento di Scienze Veterinarie ha un forte legame con il mondo della pratica professionale in diversi campi del sapere e del lavoro. Per

questo motivo, il DSV ha avviato una riflessione con gli ordini professionali, e con il mondo della professione e con le istituzioni che operano nei campi di interesse del Dipartimento per co-progettare, adeguare, innovare, espandere e migliorare la formazione nei diversi livelli – triennale, magistrale, livello unico post laurea, specializzazione, PhD – per assicurarne l’accompagnamento continuo verso i nuovi campi del sapere e per trasferire le nuove

Cosa intendiamo realizzare:

- OB 1a: Accrescere e consolidare l’offerta formativa sui temi del One Health, della medicina unica e della relazione uomo animale, mediante una revisione dei programmi e la definizione di sentieri formativi coerenti e nuovi.
- OB 2a: monitorare le carriere ed assicurare un corretto rapporto tra tempi di laurea e qualità della formazione, anche mediante adeguate forme di tutoraggio e supporti.
- OB 2b: migliorare la vivibilità dell’ambiente di studio e i supporti tecnologici per la formazione.
- OB 2c: Sperimentare modalità innovative nella didattica ed esporre gli studenti all’ambiente della ricerca
- OB 2d: Rispondere ai requisiti ANVUR e EAEVE sulla qualità dell’offerta formativa, ma anche ai bisogni manifestati dai portatori di interesse del DSV
- OB 2e: Potenziare l’internazionalizzazione degli studenti e accrescere il potenziale di scambi a livello europeo ed extraeuropeo nel corso della formazione universitaria di vario livello
- OB 2f: Trasferire nell’educazione e nei servizi il potenziale di conoscenza delle azioni di ricerca e di servizi sviluppato
- OB 2g: facilitare l’ingresso dei laureati nel mondo delle professioni

conoscenze nel e con il mondo della professione. L’obiettivo è assicurare una formazione capace di rispondere al mondo del lavoro in modo efficace, ma, allo stesso tempo, contribuire attraverso le acquisizioni della ricerca a fare evolvere il mondo della professione. La progettazione di percorsi di specializzazione in accordo con le strutture pubbliche della sanità veterinaria (IZS e ASL) intende completare questo quadro nel prossimo futuro. L’aumento dell’offerta di seminari trasversali (su ricerca, analisi statistica nella ricerca, stesura tesi, ricerca bibliografica di seminari trasversali su tesi, ricerca bibliografica, ricerca di bandi per borse, rivolta a studenti degli ultimi anni di corso di studio e PhD presenti in Dipartimento.

Apertura internazionale

Il DSV ha costruito nel tempo un ambiente che si è progressivamente aperto alle relazioni internazionali, trasferendo questo potenziale agli studenti in formazione, facilitando il collegamento con nuovi Paesi emergenti e mobilitando giovani ricercatori e dottorandi presso le strutture di ricerca del Dipartimento. La partecipazione a un largo network di università europee ed extra europee assicura oramai da molti anni la formazione internazionale nel campo dello sviluppo rurale e della cooperazione internazionale. In prospettiva il DSV intende rafforzare la propria offerta in lingua veicolare per facilitare la formazione internazionale, ampliare l’offerta di scuole estive e facilitare la mobilità degli studenti e dei ricercatori in un ambiente internazionale anche rafforzando il supporto amministrativo e

finanziario. In questa prospettiva il DSV ha avviato il riconoscimento di un doppio titolo tra la Laurea in Scienze delle Produzioni Animali e l'International Master on Rural Development offrendo ai propri studenti la possibilità di formarsi in un contesto internazionale di grande qualità e allo stesso tempo, agli studenti internazionali di formarsi presso le strutture del DSV. L'organizzazione di Summer/Winter school sui temi del food e della transizione nelle aree rurali e sugli Insetti e le loro valorizzazione/applicazioni, sulla Gastronomia, stanno progressivamente arricchendo questa offerta, mentre è aperta la prospettiva verso l'apertura di nuove iniziative nel campo della veterinaria.

Nella sua azione a supporto della formazione il DSV fornisce attenzione rilevante alla costruzione delle basi conoscitive teoriche e metodologiche dei suoi studenti, al legame con la soluzione pratica dei problemi e la definizione di soluzioni efficaci ed efficienti. In armonia con l'Ateneo, le sue strutture e i suoi uffici opera per potenziare i servizi di accoglienza e la possibilità di attrazione di docenti visiting.

Nuovi metodi formativi

La formazione è sottoposta a continue sollecitazioni, non solo nei contenuti trasmessi ai discenti, ma anche rispetto ai metodi formativi adottati. In questa luce, anche grazie a specifici progetti internazionali, e all'organizzazione di nuovi strumenti e opportunità, il DSV assicura supporto all'innovazione delle metodologie formative e all'offerta didattica in lingua nazionale o in inglese. Accanto alle più tradizionali lezioni di aula, un'intensa attività formativa pratica nelle strutture del Dipartimento, (laboratori, ospedale didattico veterinario, azienda agro-zootecnica dell'università) e il collegamento con strutture produttive e di servizio (aziende agricole, imprese di trasformazione e vendita, strutture veterinarie, associazioni, enti sanitari pubblici) assicura la possibilità di accompagnare in modo opportuno la formazione teorica con quella pratica. L'esperienza sviluppata nel corso della pandemia, il ricorso alla Dad e all'uso di strumenti digitali per la formazione, l'investimento in infrastrutture e nuove soluzioni formative, hanno accresciuto la gamma delle soluzioni disponibili per la formazione. Allo stesso tempo, il DSV sta approfondendo metodologie di formazione volte ad accrescere il protagonismo attivo degli studenti, mediante il lavoro in piccoli gruppi, la riflessione organizzata, l'apprendimento collettivo, l'accompagnamento con formule di e-learning, la sperimentazione di nuove tecnologie (Skill lab). La presenza di un gruppo di docenti attento all'innovazione dei metodi didattici e alla loro implementazione nelle attività didattiche del DSV assicurerà supporto al processo di adeguamento dei metodi didattici nella corretta formulazione del processo che porta dalla definizione degli obiettivi di apprendimento, fino alla valutazione degli apprendimenti. In questa prospettiva gran parte dei docenti del Dipartimento ha realizzato uno sforzo di adeguamento degli strumenti e dei metodi formativi attraverso corsi ed iniziative mirate.

Gli indicatori

Obiettivo	Indicatore di risultato
OB 1a: Accrescere e consolidare l'offerta formativa sui temi del One Health, della medicina unica e della relazione uomo animale, mediante una revisione dei	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione annuale mirata programmi corsi di studio con attenzione su one health, one medicine, relazioni uomo-animale, sostenibilità produzioni animali e multifunzionalità • Nuovi percorsi formativi anche in collaborazione con altri Dipartimenti e sedi universitarie

programmi e la definizione di sentieri formativi coerenti e nuovi anche a livello PhD	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento percorsi formativi PhD mediante: aumento dell'offerta in lingua veicolare, aumento dei programmi con titolo doppio/congiunto con Atenei stranieri, aumentare la mobilità internazionale dei PhD potenziare i servizi di accoglienza in incoming e consolidamento formazione statistica)
OB 2a: monitorare le carriere e assicurare un corretto rapporto tra tempi di laurea e qualità della formazione, anche mediante adeguate forme di tutoraggio e supporti.	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e rafforzamento tutorato DSV e corsi di studio (1 questionario valutazione annuo con studenti) • Riduzione dei tempi di laurea degli studenti di recente iscrizione • Riduzione del numero di studenti con carriere molto lunghe
OB 2b: migliorare la vivibilità dell'ambiente di studio e i supporti tecnologici per la formazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica annuale spazi con rappresentanti studenti e definizione di un budget dedicato nel bilancio del DSV • Organizzazione di un laboratorio di simulazione con strumenti innovativi per la didattica
OB 2c: Sperimentare modalità innovative nella didattica ed esporre gli studenti all'ambiente della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione task force sperimentazione didattica DSV (individuazione budget annuo DSV per sperimentazione) • Analisi e riorganizzazione del ciclo apprendimento valutazione nei corsi di studio del DSV • Organizzazione seminari di ricerca aperti a studenti anche con studenti PhD
OB 2d: Rispondere ai requisiti ANVUR e EAEVE sulla qualità dell'offerta formativa, come ai bisogni manifestati dai portatori di interesse	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e organizzazione del ciclo di pianificazione, gestione, monitoraggio e valutazione e riesame dei processi che riguardano le attività didattiche • Valorizzazione azioni, monitoraggio e adattamento costante ai requisiti ANVUR e EAEVE mediante appositi gruppi di lavoro e risorse dedicate di DSV e UniPi • Adeguamento strutture e indicatori di risultato
OB 2e: Potenziare l'internazionalizzazione degli studenti e accrescere il potenziale di scambi a livello europeo ed extraeuropeo nel corso della formazione universitaria di vario livello	<ul style="list-style-type: none"> • Crescente/completa valorizzazione delle borse di mobilità in entrata e in uscita entro la fine del piano. • Stesura di nuovi bilateral agreement (1 per anno) in aree geografiche non coperte da quelli esistenti • rafforzamento offerta DSV in lingua inglese (MV e STPA) • Organizzazione doppi titoli (1) e summer school (1)
OB 2f: facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo delle professioni e rafforzare la collaborazione tra DSV e professionisti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con ordini professionali e professionisti nelle aree di formazione del DSV (1 per corso per anno) • Stipula accordi con Ordini (Veterinari e Agronomi) per azioni congiunte

Capitolo 3 La Ricerca nell'area della Medicina Veterinaria e degli Animali: La scienza a supporto di una società capace di valorizzare il ruolo degli animali

La nostra visione sulla ricerca

Il DSV ha necessità di impostare in profondità il proprio lavoro di ricerca, specie in alcuni ambiti e competenze. Sebbene non manchino settori scientifico-disciplinari la cui valutazione nazionale è superiore alle mediane ANVUR, sono presenti settori in difficoltà che, per motivi di ricambio generazionale, aspetti legati alla provvista delle risorse della ricerca o organizzativi interni, hanno necessità di essere riorganizzati per ripensare e dare nuovo impulso alla ricerca. In attesa degli esiti della recente VQ 2015-19 e di conoscere gli effetti del turnover avvenuto negli ultimi anni, non vi è dubbio che l'intero processo di organizzazione della ricerca e della valorizzazione dei suoi esiti abbia necessità di trovare un forte miglioramento. In questa prospettiva il DSV ha insediato una Commissione ricerca composta da ricercatori e tecnici con l'intento di analizzare, valutare, monitorare, suggerire, progettare e gestire percorsi di miglioramento della ricerca nel DSV.

La valorizzazione delle competenze nei settori più organizzati, la collaborazione tra questi e i settori in difficoltà, la valorizzazione e l'accompagnamento dei giovani e giovanissimi ricercatori verso traguardi di miglioramento, rappresentano obiettivi di lavoro per il DSV. Pur tenendo conto della necessità di seguire parametri nazionali di valutazione della ricerca, il DSV intende assicurare un legame stretto tra le azioni di ricerca e le esigenze della società e di portatori di interesse in un'ottica di ricerca responsabile. In questa prospettiva il DSV sta promuovendo un'intensa e crescente azione di collaborazione con i portatori di interesse locali e nazionali, favorendo il legame tra le azioni dei propri gruppi di ricerca con quelle di enti pubblici (sistema degli IZS, enti Parco) e privati (Imprese, associazioni di imprese), anche mediante la realizzazione di accordi e spin-off.

Le nostre ambizioni

La ricerca rappresenta elemento fondante la stessa attività di formazione universitaria da cui trae spunti di crescita e di innovazione. Il DSV intende promuovere il miglioramento continuo del proprio ambiente di ricerca - al proprio interno e in collaborazione con altri istituti di ricerca nazionale e internazionale come con i portatori di

Cosa intendiamo realizzare:

- OB 1b: Rafforzare la ricerca sui temi del One Health, della medicina unica e sulle relazioni uomo-animale, sulla sostenibilità delle produzioni animali e sulla multifunzionalità in agricoltura nei diversi campi e manifestazioni
- OB 3a: Migliorare le posizioni del DSV e il potenziale di impatto nella comunità scientifica e degli operatori della ricerca svolta dal DSV
- OB 3b: Migliorare la comunicazione interna ed esterna della ricerca svolta nel DSV e dei suoi esiti
- OB 3c: Accrescere la :
 - o capacità di costruire reti di ricercatori interne, nazionali ed internazionali
 - o quota di risorse finanziarie intercettate e il supporto alla qualificazione delle iniziative di ricerca
- OB 3d: Consolidare le strutture e l'organizzazione dei laboratori e del loro funzionamento
- OB 5a: Consolidare e potenziare il supporto del personale tecnico di laboratorio alla qualificazione delle azioni di ricerca

interesse – e, allo stesso modo, rafforzare la capacità di valorizzare gli esiti di ricerca secondo i criteri della valutazione nazionale e internazionali.

Cosa faremo

Il DSV per il tramite della propria Commissione ricerca ha definito 4 linee di azione che riguardano:

1. La facilitazione della comunicazione interna e la condivisione dei risultati di ricerca.
2. la diffusione di iniziative volte a migliorare diversi aspetti relativi alla ricerca (informazioni su bandi, valutazione della ricerca, networking...);
3. Il potenziamento della collaborazione, in armonia con i gruppo laboratori delle strutture per la ricerca (laboratori), mediante la facilitazione di strutture condivise e la qualificazione dei processi di organizzazione ed erogazione dei servizi resi;
4. Il miglioramento della capacità di finanziamento e supporto alla ricerca nazionale e internazionale, promuovendo la capacità di collaborazione interna e la capacità di accesso a fonti di finanziamento esterne.
5. Il supporto all'Internazionalizzazione delle attività della ricerca del DSV, mediante il rafforzamento dei collegamenti e la mobilità dei ricercatori.

Gli indicatori

Obiettivi	Indicatori di risultato
OB 1b: Rafforzare la ricerca sui temi del One Health, della Medicina Unica e sulle Relazioni uomo-animale, sulla Sostenibilità delle produzioni animali e sulla Multifunzionalità in agricoltura nei diversi campi e manifestazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • 7 pubblicazioni scientifiche impattate annue su ciascuno dei 4 temi indicati (28 pubblicazioni)
OB 3a: Migliorare le posizioni del DSV e il potenziale di impatto nella comunità scientifica e degli operatori della ricerca svolta dal DSV	<ul style="list-style-type: none"> • Dimezzare il numero di ricercatori inattivi o scarsamente attivi (12 al momento della prima stesura del piano) nel periodo del piano; • Migliorare il posizionamento dei SSD e del DSV negli esercizi di valutazione
OB 3b: Migliorare la comunicazione interna ed esterna della ricerca svolta nel DSV e dei suoi esiti	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione incontri tra docenti DSV e con soggetti esterni (3 l'anno) • Creazione di uno spazio fisico o virtuale di comunicazione (bacheca, journal club) • Coinvolgimento personale tecnico nella discussione scientifica di DSV • Valorizzare la comunicazione sui progressi e le acquisizioni dei PhD nello sviluppo dei progetti di ricerca (passaggi di anno)
OB 3c: Accrescere la capacità di costruire reti di ricercatori interne, nazionali e internazionali anche con la finalità di accrescere la quota di risorse finanziarie intercettate e il supporto alla qualificazione delle iniziative di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di accordi di collaborazione scientifica per la ricerca con altri enti e università (2 nel periodo) • Aumento della quota di finanziamenti competitivi intercettata dal DSV • Aumento quota di finanziamenti intercettati dal DSV (+10% nel periodo) • Valorizzazione risorse internazionalizzazione per mobilità giovani ricercatori (1/2 mobilità annue aggiuntive rispetto a quelle finanziate dall'ateneo) • Aumento numero pubblicazioni con altri SSD del DSV • Aumento numero pubblicazioni con altri SSD/Dip. • Aumento numero pubblicazioni con altri atenei/enti diversi da università

	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento numero pubblicazioni con autori internazionali
OB 3d: Consolidare le strutture e l'organizzazione dei laboratori e del loro funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione laboratorio centralizzato e potenziamento in strutture di quelli esistenti • Qualificazione certificata delle strutture e dei laboratori mediante destinazione di budget specifico DSV • Incentivi alla condivisione degli investimenti in DSV • Aumento numero docenti aderenti Cisup
OB 5a: Consolidare e potenziare il supporto del personale tecnico di laboratorio alla qualificazione delle azioni di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione personale tecnico del DSV e definizione di sentieri di formazione (almeno 2 annui) e qualificazione a supporto delle azioni di ricerca, anche in collaborazione con altri DSV in Italia e all'estero
OB 5.b: consolidare e potenziare il supporto da parte del personale amministrativo (unità ricerca)	<ul style="list-style-type: none"> • Infografica • Partecipazione a formazione • Incontri amministrativi/docenti

Capitolo 4 La terza missione nell'area delle Scienze Veterinarie: un dialogo più intenso della scienza e del mondo della formazione con la società

La nostra visione sulla terza missione

Esiste una crescente necessità di legare la ricerca universitaria ai bisogni della società. Lo sviluppo della terza missione rappresenta un modo con cui comprendere più a fondo e in modo operativo le esigenze dei portatori di interesse del DSV e sviluppare con loro azioni di innovazione e di cambiamento. Tramite la terza missione si rafforza la comprensione del ruolo delle attività di ricerca e didattica che il DSV può assicurare a supporto delle esigenze regionali, nazionali e internazionali. Per consolidare la terza missione è utile costruire, anche tramite momenti e attività di incontro, la progettazione condivisa tra personale universitario, professionisti esterni e studenti. La relazione con il mondo produttivo apre la possibilità di sviluppare attività di ricerca applicata che produca un impatto sul mondo professionale e sulla società. A questo proposito il DSV ha dato grande rilievo alle azioni di terza missione tenendo conto dei criteri nazionali applicati per la valutazione della stessa (ANVUR-Valutazione Terza Missione/Impatto sociale - Università). Strutture già in essere nel DSV e correlate alla Terza Missione sono l'Ospedale Didattico Veterinario, il Museo Anatomico-Veterinario ed i laboratori accreditati. Inoltre, attività in corso includono la creazione di spin-off, la realizzazione di convenzioni con vari enti e istituzioni (formazione secondaria, welfare pubblico e terzo settore, ordini professionali, società e federazioni agro-zootecniche).

Le nostre ambizioni

Il DSV intende rafforzare, formalizzare e dare maggiore visibilità ad azioni di terza missione in ambito di sicurezza alimentare, *One Health*, *One Medicine*, produzioni zootecniche (innovazione, valorizzazione e sostenibilità), relazioni uomo-animale e agricoltura multifunzionale anche a fini sociali.

Cosa intendiamo realizzare:

- OB 4a: formalizzare e comunicare meglio le azioni di terza missione svolte dal DSV e le sue relazioni con gli interlocutori istituzionali e privati
- OB 4b: Rafforzare gli accordi con altri attori del territorio e promuovere la formazione di spin-off
- OB 4c: Potenziare numero ed entità dei rapporti convenzionali e dei volumi di attività svolte dal DSV
- OB 4d: Rafforzare e valutare la qualità dei servizi offerti dal DSV secondo procedure codificate e formalizzate

In una società che cambia, nella quale il rapporto tra uomo e animale sta acquisendo una crescente visibilità, è interesse del DSV dare sostegno e solidità basata su evidenze scientifiche della rilevanza di questa relazione nelle sue diverse forme, a supporto della vita animale e delle ripercussioni molteplici sulla vita delle persone e della società. Lo sviluppo di una più stretta interrelazione con altre discipline e altre competenze consentirà di posizionare in modo più chiaro la rilevanza della vita animale nella società nel suo complesso e in questa dinamica il DSV intende affermare il proprio contributo attivo.

Cosa faremo

La strategia del DSV nell'ambito della Terza Missione prevede la valorizzazione di attività:

- di supporto medico rivolte ai cittadini realizzate nell'Ospedale Didattico Veterinario,
- di educazione e divulgazione rivolta a Istituti di formazione primaria, secondaria ed alla cittadinanza (es. Museo Anatomico-Veterinario)
- analitiche per conto terzi realizzate dal DSV con procedure di qualità, attraverso l'ampliamento ed il mantenimento dell'accreditamento dei propri laboratori

- di convenzione, in atto o di nuova stipula, con:
 - enti di formazione secondaria,
 - il mondo del welfare pubblico e del terzo settore,
 - gli Ordini Professionali
 - le società e le federazioni agro-zootecniche
- di incentivazione allo sviluppo di spin-off e brevetti.

Inoltre, intende promuovere azioni di:

- di volontariato a supporto delle relazioni uomo animale,
- comunicazione sulle azioni del DSV (Open Days, Webinar, Workshop, tavole rotonde)
- attività ed iniziative assistite con animali, anche in partenariato con il terzo settore e le istituzioni pubbliche.

Gli indicatori

Obiettivi	Indicatori di risultato
OB 4a: Formazione di tutti gli interessati del DSV allo sviluppo delle attività di TM, anche volta al loro monitoraggio e archiviazione.	<ul style="list-style-type: none"> • n. 3 Incontri di formazione con i Docenti, personale TA, Dottorandi, Specializzandi,...
OB 4b: Comunicare le azioni di terza missione svolte dal DSV e le sue relazioni con gli interlocutori istituzionali e privati	<ul style="list-style-type: none"> • I Report annuale attività e servizi offerti dai laboratori certificati • I Report di attività formative congiunte ad Ordini Professionali
OB 4c: Rafforzare e valutare la qualità dei servizi offerti dal DSV secondo procedure codificate e formalizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione risorse per certificazione laboratori e servizi del DSV : estratto del bilancio preventivo/consuntivo. Verifica annuale numero laboratori certificati. • ODV: definizione di accordi con professionisti e ordini per gestione convergente dei servizi clinici
OB 4d: Raccolta dati storici e in itinere delle attività di TM svolte a partire dal 2015.	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un Database delle attività di TM svolte a partire dal 2015. • Incentivazione compilazione Form di Ateneo (Public Engagement, Job Placement, Trasferimento Tecnologico). • Verica semestrale dei dati caricati sul sistema di Ateneo.

Capitolo 5 L'organizzazione del Dipartimento di Scienze Veterinarie: un processo di crescita e di miglioramento continuo

La nostra visione

La riforma universitaria ha posto al centro dell'organizzazione universitaria le strutture Dipartimentali per organizzare le attività di formazione, ricerca e terza missione. Questo passaggio organizzativo ha già richiesto il disegno delle nuove funzioni organizzative interne, ma continua a sollecitare processi di continuo adattamento e riorganizzazione, nelle strutture, nell'interazione tra i ricercatori, nell'articolazione del personale tecnico amministrativo nelle diverse funzioni e, più in generale, nella costruzione del dialogo interno. Le persone che lavorano nel DSV rappresentano la risorsa più rilevante per condividere processi di miglioramento continuo e consolidare le attività di servizio rese agli studenti, ai portatori di interesse e alla società più in generale. La capacità del DSV di assicurare risposte adeguate alle sfide che la società più in generale pone alla comunità scientifica e alle tematiche di interesse del nostro Dipartimento non possono essere colte ed assicurate dal comportamento, seppure brillante, di singole persone. Al contrario, la capacità di organizzare una amalgama di interessi, visioni, capacità, competenze, diverse ma integrate, mediante processi di crescente collaborazione, trasparenza e reciproca fiducia, costituiscono il capitale di relazione utile per restituire alla comunità le risorse che essa assegna alla ricerca, formazione e terza missione proprie del mondo universitario.

Partendo da questa visione è obiettivo del DSV assicurare ascolto alle esigenze delle persone, porle in condizioni di agio nello svolgimento delle loro professioni, accompagnarle nei percorsi di miglioramento e formazione, assicurare la continua riduzione dei rischi sul luogo di lavoro, generare le condizioni per facilitare l'espressione della propria personalità nello svolgimento delle funzioni svolte.

Qualità, comunicazione, valorizzazione delle competenze e delle ambizioni, nel sentiero delle risorse date e che il DSV sarà in grado di attrarre, rappresentano tutte, allo stesso tempo, condizioni per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e, presupposti per l'innalzamento degli esiti dei processi e dei servizi che il DSV sarà in grado di erogare.

Le nostre ambizioni

Costruire insieme alla propria comunità interna, studenti - personale tecnico-amministrativo, ricercatori e docenti – un ambiente ricco, vivo, confortevole, professionalmente appagante e stimolante, è l'obiettivo verso il quale il DSV vuole fare evolvere la propria organizzazione. La riorganizzazione degli spazi in un'unica sede potrà contribuire in questa prospettiva, sebbene sia chiara la consapevolezza che la dotazione in termini di strutture dovrà marciare di pari passo con: l'innalzamento della capacità interna di dialogo, l'assunzione diffusa e graduata delle responsabilità e l'innalzamento della capacità di collaborazione interna, in vista dei risultati acquisiti dalla struttura e dai suoi componenti.

Cosa faremo

Per procedere nelle prospettive indicate sarà compito della Direzione, con il supporto della comunità del DSV, ripensare le strutture di lavoro e i compiti affidati, in modo da renderli più razionali, equilibrati e aderenti alle competenze del personale tecnico-amministrativo che

opera all'interno del DSV, come delle funzioni di ricerca, formazione e terza missione che il Dipartimento intende assicurare. Lo stimolo alla formazione professionale ricorrente, nel rispetto delle funzioni di ciascuno, delle mansioni coperte e delle esigenze del DSV rappresenteranno utile stimolo per accompagnare la crescita professionale delle persone e mantenere alto il contributo attivo nei processi e nei servizi erogati dal DSV.

Gli strumenti resi disponibili dalla contrattazione di Ateneo saranno valorizzati per riconoscere il merito, l'impegno e il contributo assicurato dai singoli all'innalzamento della qualità, dell'entità e della

buona operatività dei servizi e delle azioni organizzate nel DSV in risposta alle diverse missioni.

L'attenzione all'ascolto, alla partecipazione delle decisioni – pur nel rispetto dei ruoli e

delle responsabilità – consentirà di valorizzare le capacità di proposta dei singoli, migliorare la fluidità dell'organizzazione e l'attenzione alla qualità, generare le condizioni per una buona collaborazione interna.

L'organizzazione di iniziative di confronto e incontro avrà il compito di facilitare il dialogo, la conoscenza e la fiducia reciproca. Allo stesso tempo, il monitoraggio e la valutazione degli esiti ottenuti nei diversi campi di attività – tecnica, di formazione, di ricerca e di terza missione - rappresenteranno elemento indispensabile per comprendere l'evoluzione della struttura, dell'operato dei suoi componenti tutti, assicurare azioni correttive e distribuzione delle risorse e la buona e coerente evoluzione delle attività, della struttura, come delle professioni.

Cosa intendiamo realizzare:

- OB 5a: Accrescere le azioni a supporto della sicurezza sui luoghi di lavoro del personale tecnico-amministrativo del DSV anche in collaborazione con i ricercatori
- OB 5b: Assicurare ascolto e comprensione delle esigenze della comunità che opera all'interno del DSV in una ottica di partecipazione ai processi di miglioramento
- OB 5c: Condividere e sviluppare azioni volte a valutare e riconoscere il merito e i comportamenti di responsabilità e collaborazione all'interno del DSV

Gli indicatori

Obiettivi	Indicatori di risultato
OB 5a: Accrescere le azioni a supporto della sicurezza sui luoghi di lavoro del personale tecnico-amministrativo del DSV anche in collaborazione con i ricercatori	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare e adeguare costantemente le strutture che possono generare rischi con il supporto dell'Ateneo • Facilitare la partecipazione alle azioni di formazione degli operatori organizzate dall'Ateneo
OB 5b: Assicurare ascolto e comprensione delle esigenze della comunità che opera all'interno del DSV in una ottica di partecipazione ai processi di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e valorizzazione delle analisi sul clima interno svolte dall'Ateneo • Organizzazione annuale di incontri con il personale tecnico-amministrativo volti a favorire l'ascolto e azioni di miglioramento interno
OB 5c: Condividere e sviluppare azioni volte a valutare e riconoscere il merito e i comportamenti di responsabilità e collaborazione all'interno del DSV	<ul style="list-style-type: none"> • In accordo con le rappresentanze del personale individuare il migliore uso degli strumenti incentivanti disponibili nel contratto legandoli a chiari indicatori di merito